



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Giurisprudenza
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2018/2019
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2022/2023
<b>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO</b>	GIURISPRUDENZA
<b>INSEGNAMENTO</b>	METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO DEL DIRITTO
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	D
<b>AMBITO</b>	20016-A scelta dello studente (dm270)
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	20026
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	IUS/20
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	BARTOLI CLELIA          Professore Associato          Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	102
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	48
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	5
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>BARTOLI CLELIA</b> Venerdi    12:00    14:00    Dipartimento di Giurisprudenza, Piazza Bologni, 4° piano

DOCENTE: Prof.ssa CLELIA BARTOLI

<b>PREREQUISITI</b>	Nessuno
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: lo studente deve conoscere e comprendere le questioni inerenti al rapporto tra diritto e giustizia, con particolare riguardo all'etica di ruolo degli operatori giuridici, alla deontologia professionale e all'etica pubblica.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve conoscere le implicazioni etiche legate al ruolo di operatore giuridico nel contesto di uno Stato costituzionale democratico; deve altresì appropriarsi di strumenti necessari a risolvere casi problematici di conflitto tra etica personale ed etica di ruolo e deontologia professionale.</p> <p>Autonomia di giudizio: lo studente deve sapere risolvere casi difficili sotto il profilo deontologico e formulare giudizi competenti e argomentati sulla correttezza etica e deontologica di decisioni giuridiche.</p> <p>Abilità comunicative: lo studente deve essere in grado di enucleare e bilanciare argomenti pro e contro decisioni rilevanti sotto il profilo etico o deontologico e deve sapere applicare le sue conoscenze ai casi concreti, in modo convincente per l'uditorio e facendo uso di linguaggio appropriato.</p> <p>Capacità di apprendere: lo studente deve essere capace di accostarsi ai problemi deontologici sottoponendo a scrutinio critico le proprie intuizioni morali e i propri punti di vista alla luce delle esigenze legate ai ruoli degli operatori giuridici.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande (almeno due) tenderanno a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione dei temi del corso, abbia acquisito autonomia di giudizio e capacità argomentative, sappia esporre in modo efficace avvalendosi di un linguaggio appropriato.</p> <p>La valutazione sarà espressa in trentesimi, secondo il seguente schema.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Esito eccellente: 30-30 e lode. Corrisponde a un'ottima conoscenza dei temi del corso, un'ottima proprietà di linguaggio, e un'ottima capacità di argomentare in modo autonomo, critico e creativo.</li><li>- Esito molto buono: 26-29. Corrisponde a una buona conoscenza dei temi del corso, una buona proprietà di linguaggio, una discreta capacità di argomentare in modo autonomo.</li><li>- Esito buono: 24-25. Corrisponde a una discreta conoscenza dei temi principali, una discreta proprietà di linguaggio, una limitata capacità di argomentazione autonoma.</li><li>- Esito soddisfacente: 21-23. Corrisponde a una limitata conoscenza di base dei temi del corso, una sufficiente proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma.</li><li>- Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente abbia una minima conoscenza di base dei temi del corso, una minima proprietà di linguaggio, una scarsa capacità di argomentazione autonoma.</li></ul> <p>Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Questo insegnamento può essere seguito da tutti gli studenti interessati, ma si rivolge in particolare a coloro che intendono affrontare dopo la laurea il concorso per l'insegnamento scolastico in accordo al percorso FIT.</p> <p>Superando questo esame, infatti, gli studenti acquisiranno 6 dei 24 CFU che costituiscono il requisito di accesso al concorso. Scopo del corso, in particolare, è fornire agli studenti conoscenze e competenze di base nelle metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento delle discipline giuridiche (classe di concorso A-46, Scienze giuridico-economiche) e per l'insegnamento della cittadinanza presso le scuole secondarie inferiori.</p> <p>Conformemente ai contenuti indicati dall'allegato B al D.M. 616/2017 per la classe di concorso A-46 l'insegnamento deve fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Un'analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle scienze giuridiche, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive e conoscitive nell'ambito disciplinare specifico.</li><li>• La capacità di progettazione e sviluppo di attività di insegnamento delle scienze giuridiche: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività e più in generale di un curriculum di scienze giuridiche nel quale siano potenziati il linguaggio tecnico-giuridico e il consolidamento delle capacità comunicative necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione in materie giuridiche.</li><li>• La padronanza degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie, nell'insegnamento, nell'apprendimento e nella conoscenza del diritto.</li></ul> <p>Indicazione dei processi di insegnamento e apprendimento del diritto mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali. Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento del diritto, in particolare con riferimento alle</p>

	<p>ricerche normative, giurisprudenziali e dottrinali e alle ricerche giuridiche negli ordinamenti stranieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un'analisi delle pratiche didattiche per l'insegnamento e per l'apprendimento del diritto mediate dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione allo specifico ruolo dell'insegnante e ai nodi concettuali, epistemologici e didattici</li> </ul>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Oltre alle lezioni frontali, verrà proposta una didattica sperimentale attraverso lavori di gruppo, discussioni con esperti, apprendimento tra pari, ricerca-azione partecipante e prove di realtà. In particolare verrà utilizzato il metodo dell'educazione clinico-legale e della street-law, basati sul principio dell'"imparare facendo".
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>- V. Marzocco, S. Zullo, T. Casadei, La didattica del diritto. Metodi, strumenti e prospettive, Pacini Giuridica, Pisa 2019, capp. I e II, pp. 1-88.</p> <p>- C. Bartoli, 2022. Accademia alla rovescia. Lezioni di diritto per dirottare il verso del sapere, in G. Viggiani (a cura di), La didattica del diritto. Paradigmi, casi ed esperienze, Ledizioni, Milano, pp. 85-116</p> <p>- Paulo Freire, La pedagogia degli oppressi, Gruppo Abele, Torino</p> <p>Texts in English:</p> <p>– Paulo Freire, Pedagogy of the Oppressed, Continuum Intl Pub Group.</p> <p>– C. Bartoli (a cura di), 2016. Legal clinics in Europe. For a commitment of higher education in social justice, «Diritto e Questioni Pubbliche», special issue (May)</p>

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	La didattica del diritto come educazione alla cittadinanza
6	La scuola come comunità educante
6	Le 8 competenze chiave dell'Unione Europea e le implicazioni sulla didattica del diritto
6	Laboratorio di immaginazione giuridica in accordo al "metodo dell'altrimenti"
6	L'educativa di strada e la didattica non formale per sviluppare le competenze di cittadinanza
6	Introduzione alla pedagogia degli oppressi di P. Freire
6	Progettare un intervento educativo sui diritti umani mediante tecniche di didattica partecipativa
6	La valutazione mediante prove autentiche: esperienze pratiche e riflessive